

NORME DI VITA CRISTIANA

1. Adoperatevi perchè cessi il turpiloquio e la bestemmia. Esponete nelle vostre case l'immagine del S. Cuore di Gesù, perchè Gesù sia sempre lodato e benedetto.

2. Fate conoscere e amare Gesù nel SS. Sacramento dell'altare. Mettete un impegno speciale perchè nessuno della vostra famiglia, dei vostri dipendenti, dei vostri conoscenti tralasci la S. Messa alla Domenica e nei giorni festivi, e ometta la Comunione Pasquale.

3. Usate con tutti parole ed atti pieni di bontà e di carità, per insegnare a tutti il dovere di amarci, respingendo per sempre ogni sentimento di odio e di vendetta.

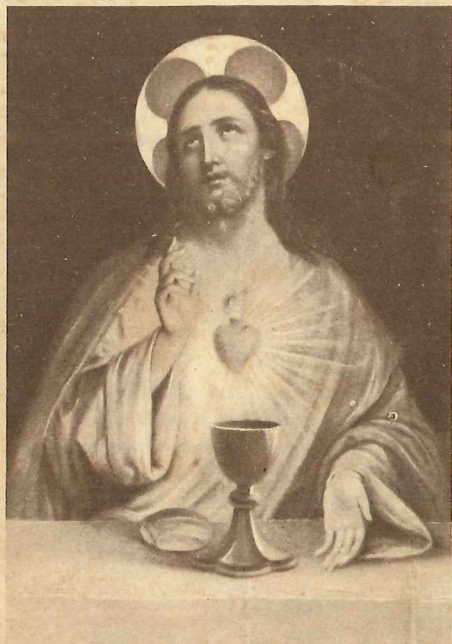
4. Custodite con somma gelosia la giustizia in tutti i vostri rapporti col prossimo, evitando con scrupolosa delicatezza di recar danno a chiunque nell'onore, nella persona, nelle sostanze. Non facciamo a nessuno quello che non vorremmo fatto a noi.

5. Ricordatelo: Per trovare bene anche sulla terra non c'è altra via che questa: *essere buoni cristiani.*

Il vostro Parroco
Mons. SEMERARO.

IMPRIMATUR: In Curia Archiep. Taurini, 7 dec. 1934
Can. Franciscus Paleari, *Provic. Gen.*

Società Editrice Internazionale - Torino



*Cuore Eucaristico di Gesù
questa mia diletta cittadina
di Locorotondo, a Voi consacrata,
beneditela, prosperatela, salvatela!*



ALCUNI PENSIERI DI S. GIOVANNI BOSCO
SOPRA LA SANTA CONFESSIONE

1. Sapete che cosa vuol dire *cadere in peccato mortale*? Vuol dire rinunciare di essere figlioli di Dio, per farsi schiavi di Satana. Vuol dire perdere quella bellezza, che ci rende belli come angeli agli occhi di Dio, per diventare deformati al suo cospetto come demoni. Vuol dire perdere tutti i meriti già acquistati per la vita eterna, e restar sospesi per un filo sottilissimo sopra la bocca dell'inferno.

2. Non imitare quei miseri ingannati, che vanno dicendo: « *Fo questo peccato e dopo me ne confesso* ». Tutti quelli che sono all'inferno, avevano speranza di emendarsi poi, ed ora sono eternamente perduti. Chi sa se avrai tempo di confessarti? Chi ti assicura che tu non muoia

subito dopo il peccato? e l'anima tua non precipiti giù nell'inferno?

3. Dirà taluno: « *Io sono giovane, mi darò di poi a Dio* ». Sappi che l'inferno è pieno di quelli che desideravano di darsi poi al Signore.

4. Se uno si lavasse solo una volta all'anno, oh! quanto diverrebbe brutta e deforme la sua faccia. Se una volta sola o due volte all'anno egli pulisse i suoi abiti, spanderebbe certo una puzza orrenda. Non altrimenti accade all'anima di colui il quale *si accosti di rado alla confessione*.

5. Il confessore nel tribunale di penitenza è un padre amoroso, che desidera unicamente il nostro bene; è un medico, che guarisce tutte le piaghe dell'anima; è un giudice, non per condannarci, ma per assolverci e liberarci dalla morte eterna; è un ministro di Dio, che col sangue di Gesù Cristo lava le macchie dell'anima.

6. Confessiamo tutte le nostre colpe, le certe come certe, le dubbie come dubbie, in quel modo che le conosciamo, con gran dolore di averle commesse e con fermo proponimento di non più commetterle per l'avvenire.

Mentre scrivo mi trema la mano, pensando al numero di cristiani che vanno all'eterna perdizione soltanto per aver taciuto, o non aver esposto sinceramente certi peccati in confessione.